

LEGENDA

- Ambiti Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
 - Arco Jonico Tarantino
 - La campagna brindisina
 - Tavoliere Salentino
- Limiti amministrativi
 - Confine Comunale Maruggio

BASE CARTOGRAFICA: ArcGis Basemap, Esri, Digital Globe, GeoEye
PROIEZIONE: UTM - FUSO 33 N
QUADRATRATTURA: 5.000 m - riferita al sistema WGS84
DATUM: WGS84
SCALA: 1:50.000



Elaborato n. 5 del PPTR
Schede degli ambiti paesaggistici

5.10
piano paesaggistico territoriale regionale

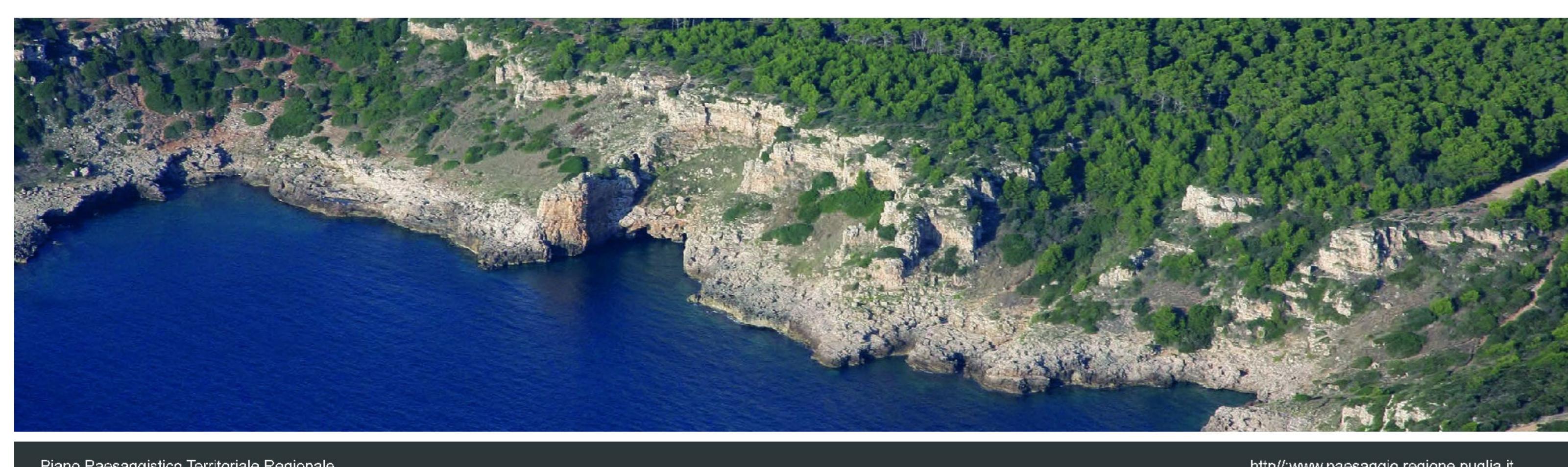
REGIONE PUGLIA - Assessore all'Assetto del Territorio

- A. DESCRIZIONI STRUTTURALI DI SINTESI
- B. INTERPRETAZIONE IDENTITARIA E STATUTARIA
- C. SCENARIO STRATEGICO

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente e la qualità urbana
VIA DEL SERVIZIO
assetto
del territorio

MINISTERO
DELL'INTERNAZIONE
LE ATTIVITA'
CULTURALI
Direzione Regionale
per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Puglia

Ambito 10/ Tavoliere Salentino



INDIVIDUAZIONE E PERIMENTAZIONE DELL'AMBITO

Criteri generali per l'individuazione di ambiti e figure territoriali

L'individuazione delle figure territoriali e paesaggistiche (unità minime di paesaggio) e degli ambiti (aggregazioni complesse di figure territoriali) è scaturita da un lungo lavoro di analisi che, integrando numerosi fattori, sia fisici che sociali e culturali, ha permesso di ricavare una serie di elementi territoriali caratterizzati (già anziché in via flessione) le dominanti paesaggistiche che compongono l'identità di lunga durata di ciascun territorio. Questo lavoro analitico ha sostanzialmente intrecciato due grandi campi:

- l'analisi morfologica, che ha portato al riconoscimento di paesaggi regolari caratterizzati da specifiche dominanze fisico-ambientali;

- l'analisi socio-culturale, che ha portato al riconoscimento di paesaggi storici, caratterizzati da specifiche dinamiche socio-economiche e insediatrice.

I paesaggi individuati grazie al lavoro di analisi e sintesi interpretativa sono inseriti nell'ambito a base a caratteristiche e dominanze più ampie, nella quale vengono inseriti gli altri fattori considerati: la morfologia del territorio, associata alla tipicità, è la caratteristica che di solito meglio descrive, alla scala regionale, l'assetto generale dei paesaggi; i suoi limiti ricalcano in modo significativo le principali strutture morfologiche desumibili dal DTM.

Criteri generali per la perimetrazione dell'ambito

I paesaggi individuati grazie al lavoro di analisi e sintesi interpretativa sono inseriti nell'ambito a base a caratteristiche e dominanze più ampie, nella quale vengono inseriti gli altri fattori considerati: la morfologia del territorio, associata alla tipicità, è la caratteristica che di solito meglio descrive, alla scala regionale, l'assetto generale dei paesaggi; i suoi limiti ricalcano in modo significativo le principali strutture morfologiche desumibili dal DTM.

Nel caso della Puglia però, a causa della sua relativa uniformità geografica, questo è risultato vero soltanto per alcuni ambiti (l'altopiano del Gargano, gli altopiani e ripiani delle Murge e della Terra di Bari, la corona del Subappennino).

Nell'individuazione degli altri ambiti, a causa della prevalenza di altitudini molto modeste, del predominio di forme appiattite o lievemente ondulate e della scarsità di vere e proprie valli, sono risultati determinanti altri fattori di tipo antropico (reti di città, trame agraria, insediamenti rurali, ecc.) o addirittura amministrativo (confini comunali, provinciali) ed è stato necessario seguire delimitazioni meno evidenti e significative. In generale, comunque, la delimitazione degli ambiti si è cercata di seguire sempre segni chiari di tipo orografico, idrogeologico, antropico o amministrativo.

Analisi morfologica

Analisi storico-strutturale

Analisi paesaggistica

L'analisi che ha guidato il lavoro di differenziazione delle regioni geografiche storiche pugliesi, ha adottato due livelli di articolazione: un primo livello di carattere soprattutto socio-economico che distingue la Puglia "classica", caratterizzata storicamente da grandi eventi e dominanze esogeni, da un secondo livello di contesti regionali con una maggiore presenza storica di fattori socio-economici locali.

L'operazione è stata eseguita attribuendo un criterio di priorità alle dominanti rischio-ambientali (ad esempio orni morfologici, elementi idrologici quali le maree, le inondazioni, le sevizie, le frane, le siccità, le piogge, le tempeste, le ondate del suolo, la visibilità principale e secondaria) e, quando i caratteri insognati non sembravano sufficienti a delimitare parti di paesaggio riconoscibili, si è cercato, a meno di fonti fornite con la visione paesaggistica, di seguire confini amministrativi e altre perimetrazioni (confini comunali e provinciali, delimitazioni catastali, perimetrazioni riguardanti Parchi, Riserve e Siti di interesse naturalistico nazionale e regionale).



SC - SISTEMA DELLE CONOSCENZE
SC AV - Impiantamento Territoriale
e Quadro Programmatico di Area Vasta
SC AV.4 - Carta dei Vincoli Paesaggistici
SC AV.4.1 - Ambiti del PPTR

COMUNE DI MARUGGIO
REGIONE PUGLIA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE del PIANO URBANISTICO GENERALE

L.R. n. 20 del 20.07.2007 - "Norme Generali di Governo ed uso del Territorio"

DRAg-D.G.R. N. 1328 del 03.08.2007 - "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali"

UFFICIO DI PIANO:

Ing. Paolo MAGRINI (Dirigente UTC - coordinatore)
Ing. Angelo MICOLUCCI, PhD
Arch. Valentina SERRAVALLE
Geo. Antonio Mattia FUSCO
Geom. Antonio CASTELLANA (UTC Comune di Maruggio)
Geom. Ivan POLI (UTC Comune di Maruggio)

SC - SISTEMA DELLE CONOSCENZE	SC AV - Impiantamento Territoriale e Quadro Programmatico di Area Vasta	SC AV.4 - Carta dei Vincoli Paesaggistici	SC AV.4.1 - Ambiti del PPTR
MAGGIO 2023			scala 1:50.000

PUG